

SENOFANE di Colofone, fr. 1 Gentili-Prato

- “Ebbene, ora il pavimento è pulito, come le mani di ognuno  
e le coppe; uno pone sul capo ghirlande intrecciate,  
un altro porge unguento profumato in una boccetta;  
un cratere sta lì pieno di serenità,  
5 altro vino è pronto, che promette di non mancare mai,  
nelle brocche, confortante, odoroso di fiori.  
Nel mezzo un santo profumo manda l'incenso;  
fresca è l'acqua, e dolce e pura.  
Ci sono pani biondi e una venerabile mensa,  
10 piena di formaggio e liquido miele.  
L'altare al centro è fitto da ogni parte di fiori;  
canto e festa occupano tutto il palazzo.” (trad. it di P. Albertelli)
- "Uomini saggi e sereni innanzi tutto devono levare inni al dio  
con racconti reverenti e parole pure.  
15 E dopo aver fatto libagioni e pregato  
di poter compiere azioni giuste  
- è questa la cosa più importante –  
non è eccesso bere tanto da poter ritornare a casa  
senza l'aiuto del servo, se non si è troppo vecchi.  
20 Ma è degno di lode colui che nel bere rivela cose belle,  
secondo la sua memoria e l'ispirazione all'eccellenza,  
non per raccontare battaglie di Titani o di Giganti  
o Centauri, invenzioni degli antichi,  
o lotte violente fra cittadini in cui non c'è niente di buono:  
25 eccellenza è avere sempre rispetto per gli dei" (trad. di A. Tonelli)

- 
- Fare la parafrasi del testo.
  - Ricostruire le vari fasi del simposio, dai suoi preparativi allo svolgimento.
  - Di quali ideali di comportamento e di poetica l'autore si fa portavoce?
  - Riflettere sul concetto di “eccesso” presente al v. 18.